

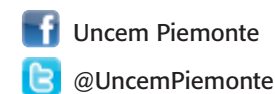
Obiettivi e finalità fanno delle fondiarie un tema particolarmente caro all'Uncem Piemonte: già attiva al fianco delle prime realtà piemontesi, la delegazione regionale ha caldeggiato e seguito il percorso che ha portato all'emanazione di una normativa in materia



Il risultato è la **Legge regionale 2 novembre 2016 n. 21**, recante le *"Disposizioni per favorire la costituzione delle associazioni fondiarie e la valorizzazione dei terreni agricoli e forestali"*



Seguitemi su
www.uncem.piemonte.it



Uncem Delegazione Piemontese
via Gaudenzio Ferrari 1
10124 Torino
Tel. 011 8613713
uncem@cittametropolitana.torino.it

Con il supporto di
 **FONDAZIONE CRC**



Associazioni fondiarie

L'alternativa possibile
all'abbandono del territorio



Fazzoletti di terra troppo piccoli per essere coltivati, cointestati per quote irrisorie a decine di proprietari. Lo spopolamento della montagna ha prodotto anche questo: comunioni ereditarie indivise tra soggetti ormai lontanissimi tra loro, talvolta emigrati senza lasciare traccia nel paese d'origine. Situazioni ben note a chi tenta di fare agricoltura nelle aree montane e collinari.

Associazioni fondiarie

Le associazioni fondiarie (ass.fo) rappresentano

l'alternativa possibile al problema.

Come? Sostituendo alla gestione individuale della terra una gestione di tipo collettivo, senza intaccare il diritto di proprietà. L'attivazione di un'ass.fo è in grado di offrire un significativo impulso all'insediamento di nuove attività agricole e forestali, favorendo l'occupazione giovanile anche nelle aree interne.



La fondiaria è una comune associazione tra privati, meglio se costituita sotto l'egida del Comune (o dell'Unione di Comuni) di riferimento. Costituita per contrastare il dilagante abbandono del territorio, si adopera al fine di ottenere appezzamenti sufficientemente estesi da risultare appetibili per uno sfruttamento razionale e sostenibile.

L'alternativa possibile all'abbandono del terreno

Aderendo ad un'ass.fo i singoli proprietari delegano l'ente alla gestione dei propri terreni per un periodo prestabilito, decorso il quale potranno rientrare in possesso dei fondi o rinnovare l'adesione. Una scelta che li solleva dalle incombenze legate alla manutenzione dei fondi, scongiurando al tempo stesso il rischio di usucapione.



L'attività dell'associazione fondiaria... in pillole



Gli enti pubblici, in particolare i Comuni e loro aggregazioni, rappresentano un alleato importante nell'attività dell'ass.fo, potendo agire come propulsori dell'iniziativa e supportandola con i propri uffici negli aspetti più tecnici.



Un contributo importante che diventa addirittura indispensabile guardando ai terreni incolti e a quelli c.d."silenti", di cui non è noto il proprietario: spetta infatti ai Comuni l'individuazione dei terreni abbandonati esposti a rischio incendio e idrogeologico e la facoltà di conferirli alla locale associazione fondiaria. Fondamentale, perché l'impegno della fondiaria possa tradursi nel duraturo recupero del territorio, sarà l'accurata definizione degli obiettivi: individuare colture adatte alla tipologia di terreno, alla quota e all'esposizione, è il primo passo per la valorizzazione del prodotto finale. Un aspetto ben chiaro al legislatore regionale, che ha incluso l'elaborazione di un piano di gestione dei terreni tra le attività prioritarie di un'ass.fo.

Costi e opportunità

Costi	Opportunità
Costituzione e registrazione di un'associazione	Mitigato rischio incendi e dissesto idrogeologico
Consulenza tecnica per: - individuazione dei proprietari; - elaborazione del piano di gestione; - formalizzazione delle adesioni e stipula dei contratti di affitto.	Nuovi insediamenti residenziali e produttivi
	Azzerato rischio di usucapione tra privati
	Miglioramento dell'estetica del paesaggio
	Valorizzazione delle produzioni locali
	Contributo alla conservazione della biodiversità
	Contenimento del bosco d'invasione
	Possibilità di rimborso-premio per i proprietari conferenti

La Regione Piemonte ha assunto l'impegno di rimborsare fino al massimo dell'80% i costi sostenuti per la costituzione delle associazioni fondiarie, stanziando allo scopo 300.000 Euro annui per il triennio 2016-2018. Ulteriori incentivi potrebbero derivare dalla possibilità di accesso alle specifiche misure di P.S.R. dedicate alle ass.fo, ed al contributo "premiare" concedibile dalla Regione per ogni ettaro conferito con durata almeno quindicennale. Le associazioni fondiarie piemontesi sono regolate dalla recente l.r. 2 novembre 2016 n. 21: un provvedimento fresco di emanazione cui farà seguito, nei prossimi mesi, la normativa di dettaglio. L'Uncem Piemonte darà costante comunicazione degli aggiornamenti sul tema.



- 1 Delimitazione dell'area di intervento adatta al perseguimento degli obiettivi
- 2 Ricognizione del quadro proprietario
- 3 Raccolta adesioni: in rosso gli appezzamenti derivanti dalla gestione collettiva, in blu i fondi in fase di conferimento

La consulenza di un tecnico agrario o forestale specializzato sarà determinante per il buon esito dell'iniziativa complessiva

